
Congo: Salesiani, inizia oggi la visita del presidente di Missioni don Bosco

Oggi, 5 agosto, partono per i due Congo, Kinshasa e Brazzaville, il presidente di Missioni don Bosco, don Daniel Antúnez, e la fotoreporter della stessa onlus, Ester Negro. Saranno ospiti della comunità salesiana, che li accompagnerà a conoscere da vicino, e a documentare per le migliaia di benefattori, le opere sostenute nei due Paesi. È una prima risposta all'invito del cardinale segretario di Stato vaticano Pietro Parolin il quale a inizio dello scorso luglio ha compiuto la visita pastorale a nome di Papa Francesco (bloccato in Vaticano dall'acutizzarsi del male al ginocchio) nella Repubblica Democratica del Congo: "pace, fratellanza, gioia" sono state le parole chiave dell'omelia rivolta ai centomila partecipanti alla celebrazione eucaristica di Kinshasa. La stabilità del Paese africano è compromessa da numerosi mali nella società, nell'economia, nell'ambiente. I salesiani sono uno dei punti di forza per uscire dall'attuale situazione in cui "la brama di materie prime, la sete di denaro e di potere chiudono le porte della pace e rappresentano un attacco al diritto alla vita e alla serenità delle persone", come ha denunciato il segretario di Stato vaticano. "Le punte avanzate delle missioni dei figli di Don Bosco operano in territori dove esistono lo sfruttamento minorile nelle miniere, il pregiudizio ancestrale verso chi nasce con anomalie fisiche, la violenza sulle giovani donne", spiega una nota. Vivono ai confini con le aree soggette all'azione di gruppi armati antigovernativi: pochi giorni prima della sua uccisione il 22 febbraio 2021, l'ambasciatore italiano Luca Attanasio era andato a salutare i salesiani e i cooperanti di Goma, nella regione "calda" del Kivu. Sullo sfondo del Congo di oggi "cade l'ombra scura della ricerca senza remore morali di nuovi giacimenti di coltan (la materia prima essenziale per l'elettronica) che vede coinvolte le multinazionali della telefonia e delle grandi migrazioni a causa dei combattimenti nel nord-est". "I missionari si dedicano alla crescita delle nuove leve per lo sviluppo del Paese con le loro scuole, i centri giovanili e le parrocchie. Sono radicati da 110 anni nel Congo democratico, da oltre 60 in quello repubblicano. Il viaggio di don Antúnez va a confermare dall'Italia salesiana l'impegno di far crescere le opere avviate e di affrontare nuove sfide: come quella della missione di Tshikapa di costruire, a ridosso dell'area diamantifera, una scuola primaria che dia opportunità di alfabetizzazione a quella metà di bambini che non può frequentare le scuole in città. Così come Missioni Don Bosco andrà a manifestare tutto il sostegno all'azione di p. Mario Perez che è il padre adottivo di centinaia di bambini accusati di stregoneria, e per questo sono perseguitati nei loro villaggi", si legge nella nota. La descrizione del programma del viaggio del presidente Antúnez è [qui](#).

Gigliola Alfaro